

ZAPPING

cultura@latinaoggi.net

Cultura - Teatro - Folclore - Cinema - Gossip - Tempo libero

serata di beneficenza

Il cuore della solidarietà batte per «Luketto»



NON si sono mai arresi da quando Luca se ne è andato all'età di sei mesi, ucciso da una malattia rara, una patologia che colpisce il mitocondrio delle cellule. La disperazione di due genitori è diventata però motivo per trarre la forza di lottare e creare una realtà capace di attivarsi per finanziare la ricerca pediatrica. È nata così «Luketto sempre nel cuore» nel maggio del 2012. In ricordo di Luca ma anche per dare una speranza di vita a Simone, il fratello, colpito dallo stesso male, e a tutti i bimbi come loro. La macchina si è messa in moto, una splendida organizzazione in cui opera il volontariato e che tramite eventi, vendita di prodotti artigianali e gadget, sensibilizza ogni giorno la raccolta di fondi.

Adalberto, Serenella, Giada, Emanuele e Matteo - genitori, cugini e padrino di Luca - sono i primi anelli di una catena di solidarietà straordinaria. Al centro c'è l'amore per chi soffre, ci sono la volontà di credere nella vita, il desiderio di scrivere un futuro per chi apparentemente non lo ha.

Ed è per Luketto che giovedì 6 dicembre, alle 20.30, si spalancheranno le porte del Teatro D'Annunzio di Latina. La serata di beneficenza per l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù sarà una notte di spettacolo

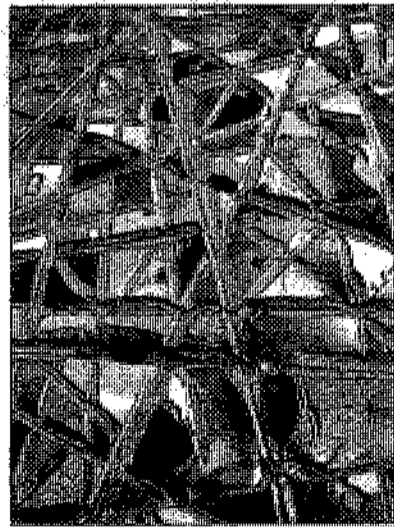
Giovedì 6 dicembre al Teatro D'Annunzio di Latina una lunga notte di spettacolo
Il ricavato destinato all'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù



e di sentimento, realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Un'idea per la Città presieduta da Andrea Palombo, e sostenuta da una serie di realtà che hanno sposato in pieno le finalità dell'evento: i

Giovani filarmonici Pontini e l'Accademia moderna Musica & Musica. Patrocinata dal Comune capoluogo, la manifestazione è stata inserita nel programma delle iniziative per l'ottantesimo anniversario

Nelle foto i protagonisti: in alto Virginio e l'orchestra dei Giovani Filarmonici Pontini; sotto: Dario Rogato, Elisa Sellan, Melania Di Giorgio, Giorgia Sigolotto



della Città.

Musica, arte, emozioni ci attendono, un susseguirsi di performance che verranno aperte da Virginio Simonelli, e proseguiranno con l'esibizione dei ragazzi che fanno parte dell'orchestra dell'associazione «I giovani Filarmonici pontini», magistralmente diretta da Stefania Cimino. Piccoli ma veri talenti, e tra di loro la giovanissima violinista Giulia Cellacchi darà prova della sua indiscutibile bravura. L'Accademia Musica & Musica «schiererà» in scena i suoi cavalli di battaglia: Dario Rogato, Melania Di Giorgio, Giorgia Sigolotto, Elisa Sellan mentre nel foyer l'animazione Pidipupi, la mostra di Carmine Aversano «Il paese dei balocchi», le creazioni di Berina Lingo accoglieranno il pubblico.

Adulti e bambini si ritroveranno insieme per aprire le porte del cuore e sulle note di Piovani, Mogol, Piazzolla, Strauss, dei Queen, Berlioz ma anche delle allegre melodie di Walt Disney, daranno forza reale alla solidarietà. Un cerchio che si allarga e guarda lontano per dare un aiuto alla ricerca, «... una mano a tutti quei bambini speciali, che ancora oggi lottano per sconfiggere qualcosa di sconosciuto, e per avere la possibilità un giorno di poter dire: anche io ce l'ho fatta».

Francesca Del Grande



ZAPPING

cultura@latinaoggi.net

Cultura - Teatro - Folclore - Cinema - Gossip - Tempo libero

l'evento

Luketto, per sempre

Stasera al D'Annunzio va in scena la solidarietà

Nella foto
Luketto
con il fratello
Simone



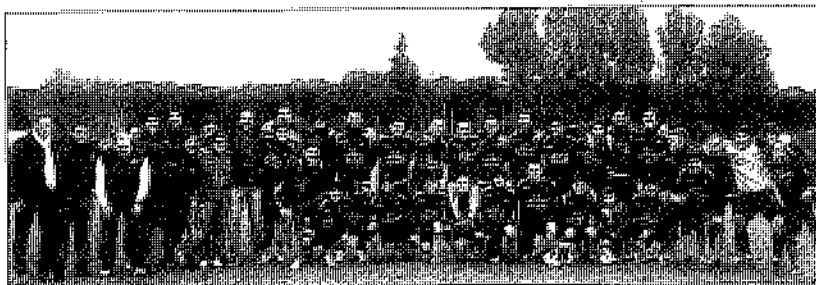
«LUKETTO sempre nel cuore»...

Il cuore di chi crede che la solidarietà abbia un senso e che nessuna vita, per quanto breve, possa essere vana. Questa sera negli spazi del Teatro D'Annunzio di Latina assaporeremo tutto il calore che avvolge quei momenti in cui la «condivisione» delle speranze ma anche del dolore altrui sfocia in un gesto concreto.

Sarà una lunga notte di beneficenza, lo spettacolo sul palco e lo sguardo rivolto ai piccoli degenti del Bambin Gesù, l'Ospedale pediatrico cui sono destinati i fondi.

La manifestazione voluta dall'associazione creata dai genitori del piccolo Luca, morto all'età di sei mesi per una malattia rara che colpisce il mitocondrio delle cellule, ha trovato subito il sostegno del

L'immagine di Simone presso il campo di allenamento della Fulgorcavi con la squadra del Latina Calcio



sodalizio culturale «Un'idea per la Città» presieduto da Andrea Palombo, de «I Giovani filarmonici Pontini» e dell'«Accademia moderna Musica & Musica».

Immediato è arrivato anche il patrocinio del Comune capoluogo che ha inserito l'evento tra le iniziative per l'ottantesimo anniversario della Città.

Dall'arte e l'animazione nel foyer,

alle tante esibizioni canore e musicali che si succederanno sul palco, lo spettacolo andrà a braccetto istante dopo istante con la solidarietà.

Un connubio strettissimo, che punta a regalare un domani a tanti bambini che lottano con il male, e a Simone, il fratello di Luca, colpito dalla stessa patologia.

La strada da seguire non è affatto

*I fondi
in beneficenza
all'ospedale
pediatrico
Bambin Gesù*

in discesa e per percorrerla è importante credere nella ricerca pediatrica che segna sì sempre nuovi passi avanti ma chiede (e merita) il sostegno di ognuno di noi.

Ad aprire la serata sarà la voce bellissima di Virginio Simonelli, spazio poi alle altre performance, quelle dell'orchestra dell'associazione «I Giovani Filarmonici pontini» e della violinista Giulia Cellacchi, quelle degli allievi di «Musica & Musica», tra i quali il pianista dodicenne Dario Rogato.

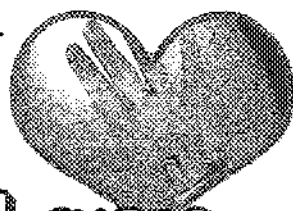
Tanti protagonisti, un unico obiettivo che li accomuna tutti.

I vari momenti della notte di solidarietà, la storia artistica di chi ha voluto esserci, lo spirito che anima l'associazione creata dai genitori di Luca e le finalità dell'evento li racconteremo in un inserto pubblicato nell'edizione domani in edicola.



18 DICEMBRE
80° ANNIVERSARIO
FONDAZIONE LATINA
1932-2012

Luketto sempre nel cuore



i Giovani
Filarmonici Pontisi

LA NOTTE DI LUKETTO

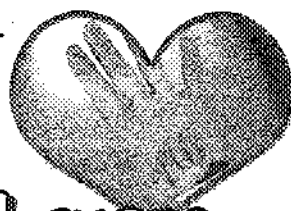


*Ieri al Teatro D'Annunzio
una grande serata
di solidarietà
per l'ospedale pediatrico
Bambin Gesù,
una festa per la vita,
un evento carico di speranze
I momenti e i protagonisti...*



ASSOCIAZIONE CULTURALE
*un'idea
per la Città*
PRESIDENTE ANDREA PALOMBO

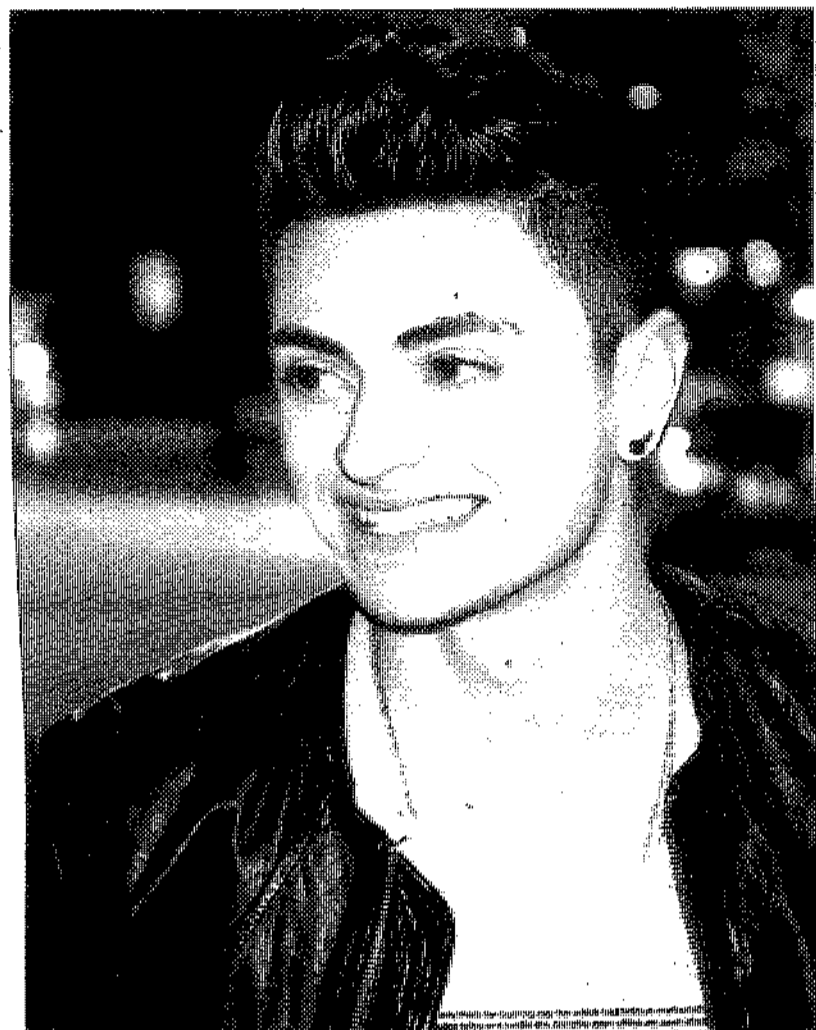
Musica & Musica
ACCADEMIA MODERNA



Luketto sempre nel cuore

TU CHIAMALE EMOZIONI

Commozione sulle note di «Hallelujah»
intonata da Virginio mentre scorrono le immagini
dedicate alle persone che hanno voluto l'evento



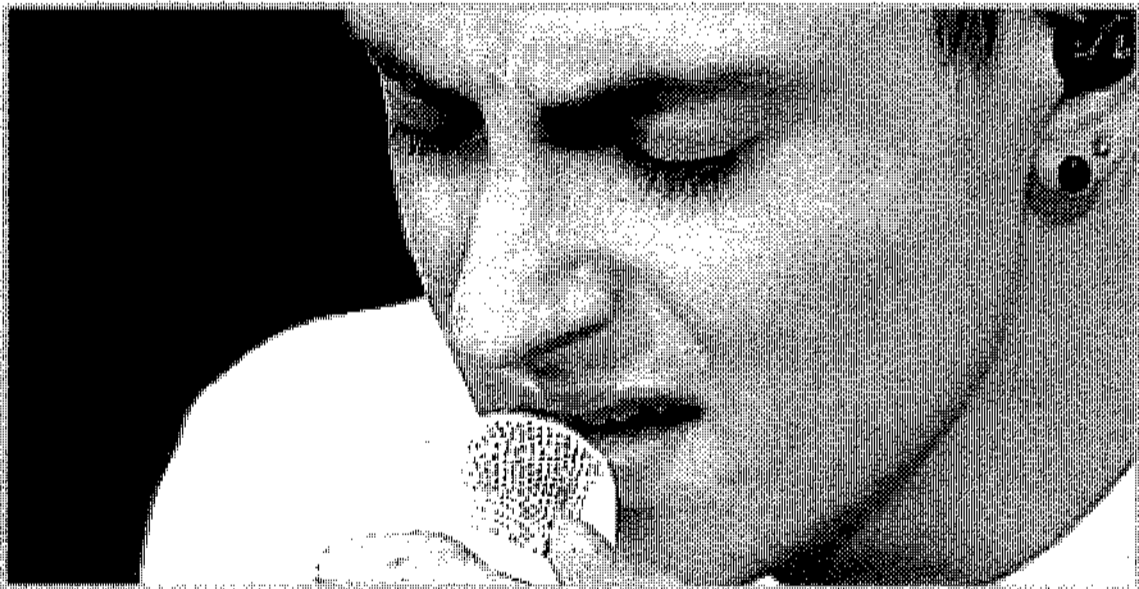
VOCE E SENSIBILITÀ

Nelle foto due immagini di Virginio Simonelli
che ieri ha aperto la serata dedicata a Luketto
e alla solidarietà

LA voce arriva subito all'anima con un carico di commozione che si rispecchia nello spirito di una serata veramente speciale. Non è solo una notte di spettacolo. C'è qualcosa di più. Lo intuisce subito, sin da quando Virginio sale sul palco del Teatro D'Annunzio di Latina e intona «Hallelujah» con una profondità da far venire i brividi mentre sullo sfondo scorrono le immagini delle tante persone che hanno collaborato per la riuscita dell'evento. È una notte di feeling e di sentimento. Guarda lontano, al futuro, alla speranza, alla vita e più di qualsiasi iniziativa fa suo il senso (quello vero!) del Natale.

La notte di «Luketto sempre nel cuore» verrà ricordata: una sala piena, un pubblico partecipe, e le emozioni a rincorrersi sulla scena sin da subito, sin dall'ingresso nel foyer dove l'impatto con la «solidarietà» rivela il significato reale di una parola troppo spesso abusata, quell'accoglienza, apertura all'altro per dividerne necessità, sogni, e anche il dolore. Potremmo soffermarci a lungo sui numerosi artisti che hanno animato la manifestazione di ieri, torneremo a dire, su queste stesse pagine, delle splendide performance dei tanti protagonisti e soprattutto del fine della serata, il perno intorno al quale ogni cosa

ha ruotato: due bambini, Luca che non c'è più, il fratello Simone che sta lottando contro la stessa malattia genetica, e con loro le altre creature colpite da un male «raro» (difficile da sconfiggere perché riguarda il mitocondrio delle cellule), e che necessitano della ricerca pediatrica per continuare a sperare. A loro è andato il pensiero di Andrea Palombo, presidente dell'Associazione «Un'idea per la Città» che con il sodalizio intitolato a Luketto ha collaborato alla realizzazione dell'evento. Un grazie è andato al Sindaco Di Giorgi per la piena disponibilità dimostrata nei confronti dell'organizzazione e a quanti hanno contribuito a segnare un'altra importante tappa lungo la strada della solidarietà, dall'Accademia Musica & Musica ai Giovani Filarmonici Pontini. Poi è stata l'arte ad esprimersi, nelle sue infinite forme. Arte senza età, senza limiti. A dare il via allo spettacolo la voce diretta, pulita, commossa di Virginio Simonelli capace di rivelare la sensibilità di un giovane artista che «come una falena abituata al colore delle stelle» si è ritrovato riflesso in una realtà fatta di luci, e che alla musica (ad un album come «Ovunque», del quale ha offerto ieri un assaggio meraviglioso con «La dipendenza») ha affidato le sensazioni più intime e profonde. Virginio non si è risparmiato e l'affetto ricevuto dalla sala è stata l'ennesima conferma di un talento indiscutibile. Spazio poi all'esibizione de «I Giovani Filarmonici Pontini», alle performance di Melania Di Giorgio, Giorgia Sigolotto, Ambra Ceccano di Musica & Musica, come Marco Di Seglio e Simone Mitjans che si sono uniti all'orchestra de I Filarmonici per accompagnare i vari momenti artistici; spazio al piano suonato d'incanto da Dario Rogato, alle splendide creazioni di Carmine Aversano e di Berina Lingo ma anche al tenero dono di Pidipupi e alle atmosfere da fiaba delineate dai ballerini della scuola di danza ModuloCentro Studio. Più momenti, tutti introdotti con professionalità da Annalisa Iannetta: un cordone di mani che si sono unite e



hanno rafforzato la stretta in momenti di particolare intensità; un cerchio di vita, e per la vita, che si è aperto all'infanzia in una cornice che a noi adulti è riuscita a ricordare come la solidarietà non abbia confini, e come il cuore «libero» di un bambino possa farci volare in alto, per abbracciare Luca e chi dall'esistenza merita un riscatto.

«La vita è bella», «Someone like you»; l'allegria di un medley dedicato a Walt Disney, e poi ancora «La voce del silenzio», «Caribe», «Barcarola», la «Parata dei soldatini», «Libertango» di Piazzolla, la Marcia Ungherese di Berlioz e quella di Radesky accompagnata dal battito di mani del pubblico, «La pantera rosa», «Spiderman» di Harris e Bublè, un energico medley dei mitici Queen sono state la colonna sonora di «Luketto sempre nel cuore», lì dove la disperazione di un genitore ha trovato sollievo e il voler credere in un domani nuova linfa; sono state il sottofondo di una vera e propria festa. Perché se è vero (ed è bello crederci) che quando l'anima di un bambino sale in cielo gli angeli la accolgono con un festante suono di campane, Luca meritava di essere ricordato così.

Nel cuore. Sempre!

E l'orchestra batte il ritmo

Bravissimi i Giovani Filarmonici
Pontini diretti da Stefania Cimino
E poi c'è Giulia, nove anni,
violinista «speciale»



CHE fossero bravi ne avevamo avuto la prova nelle varie occasioni in cui li avevamo visti sulla scena, e ieri hanno confermato il loro talento. Entusiasmante l'esibizione dei ragazzi dell'Orchestra dell'associazione «I Giovani Filarmonici pontini» capitanata dal maestro Stefania Cimino. A Luketto hanno dedicato tutta la loro energia, e ci hanno messo il cuore mentre eseguivano «La vita è bella», una delle composizioni più note di Piovani (premio Oscar come miglior colonna sonora) che ha strappato applausi convinti. Altre emozioni hanno accompa-

gnato l'interpretazione di un medley dei Queen, brani presentati in sequenza, senza interruzioni, così come per la frizzante fantasia dedicata a Walt Disney. Una nota a parte merita la giovanissima Giulia Cellacchi, violinista, che ha intenerito il pubblico con la sua interpretazione di «Barcarola» e della «Parata dei soldatini» di Curci. Nove anni di età, figlia d'arte, Giulia non è nuova al palcoscenico teatrale. La sua passione per la musica è ammirevole e per lei già si prevede un futuro di traguardi importanti e di meritati successi.

l'organizzazione

La lunga notte dedicata alla solidarietà è stata resa possibile innanzitutto dall'associazione «Luketto sempre nel cuore» in collaborazione con l'associazione culturale «Un'idea per la Città», con «I Giovani Filarmonici pontini» e l'Accademia «Musica & Musica». Prezioso il contributo di chi ha voluto esserci e attraverso l'arte e la musica ha permesso di aiutare l'ospedale pediatrico Bambin Gesù.

Luketto sempre nel cuore



La festa nel foyer

IL PARSE dei Balocchi raccontato dall'arte di Carmine Aversano ha portato subito il pubblico in una dimensione altra, fatta di colore e di fantasia. La mostra, allestita nel foyer del Teatro D'Annunzio, ha rappresentato il primo impatto con la creatività diventata filo conduttore della notte di Luketto. Aversano ha voluto rendere un omaggio ulteriore: un cuore composto da piccoli tasselli da lui stesso realizzati e donati ai presenti. Il percorso artistico di Carmine Aversano si riflette nei suoi lavori. Un cammino a tappe. Carmine ci racconta che dapprima fu... il colore. «Velato, sfumato, indice di un sentimento, tirato all'estremo, compiaciuto all'estremo. Il segno definiva contorni, limitava spazi, correva vie organiche alla ricerca dell'armonia. La massa plastica dei corpi e l'energia vibrazionale che emanano erano le mie migliori fonti di ispirazione». La seconda tappa riguardò lo spazio: «La superficie bidimensionale della tela non mi bastava più. Sentivo che le forme dovevano prendere corpo, occupare uno spazio, farne parte; dovevano essere influenzate dalla luce...». La decisione di lavorare con lo stucco e le spatole risale ad allora, e da lì a poco arrivò la scoperta del polipiretene. Per Carmine fu una folgorazione, la soluzione per concretizzare il suo anelito di ricerca spaziale «... su cui per giunta potesse agire una nuova forza, il fuoco».

Un altro tocco artistico ha richiamato l'attenzione del pubblico mentre «Pidipipi» rallegrava le atmosfere del foyer donando a grandi e piccoli un delizioso palloncino a forma anch'esso di cuore come segno di un inizio diretto alla speranza di un futuro d'amore e di serenità. E' quello di Berina Lingo. Bello il suo stile

che sembra cercare il senso dell'essere o del non essere, percorrendo le diverse fasi della vita. Una vita che Berina ha osservato in tutte le sue facce, anche quelle più crude. Nata in Germania, metà della sua infanzia l'artista tedesca l'ha trascorsa a Sarajevo e qui, scenario di una guerra senza pietà, ha visto nascere il suo amore per l'arte. Le sue prime mostre ufficiali hanno avuto luogo nel paese natio. Il suo percorso l'ha vista poi passare dallo stile astratto, attraverso il surrealismo, all'arte moderna e alla fotografia.

Una nota a parte merita la suggestiva coreografia creata da Francesca e Valentina Cristofoli, insegnanti della Modulo Centro Studio Danza, capace di riportarci nel mondo incantato delle favole, tra fate e amati personaggi Disney. L'originalità della scuola nata nel 2005 a Pontinia è in fondo il marchio di riconoscimento di questa realtà artistica diretta dalla stessa Francesca, affiancata dalla sorella e collega di lavoro Valentina. Non è un caso che «Modulo» sia stata protagonista negli anni in diversi concorsi coreografici, ottenendo sempre risultati egregi. La scuola ha partecipato tra gli altri, al flash mob con Laura Pausini a Milano e alla sigla dei Wind Music Awards.



La squadra vincente di Musica & Musica

HA entusiasmato il pubblico di Latina, e non poteva essere altrimenti, perchè Dario Rogato ha un talento tale da avere incantato anche Michel Camilo sul blasonato palco di Umbria Jazz. Lì il pianista dominicano ha cantato le sue lodi, ammirato da quel ragazzino in grado di affrontare con tanta maestria le sue composizioni. Dodici anni, un amore immenso per la musica, di Camilo ieri Rogato ha interpretato «Caribe», eseguita alla perfezione - tocco leggero e deciso -, e capace di trasportare la sala tra i suoni trascinanti delle terre d'America. Applausi per Dario, che merita di realizzare il suo primo, grande sogno: formare una band con i suoi due fratelli di 5 e 2 anni.

Musica & Musica
ACCADEMIA MODERNA



Per il papà Roberto, direttore dell'Accademia Musica & Musica l'ennesima soddisfazione. Allievi dell'Accademia

anche Ambra Ceccano, Melania Di Giorgio e Giorgia Sigolotto, salite ieri sul palco in ricordo di Luketto. In questa notte speciale Melania ha cantato «La voce del silenzio» di Mogol e Limiti, Giorgia «Amazing Grace» di Newton e Ambra «Someone like you» di Adele, accompagnate anche da due musicisti della scuola di Rogato, Marco Di Seglio e Simone Mitjans.

Voci belle, pulite, che hanno permesso a queste tre giovanissime interpreti la partecipazione a festival e concorsi con verdetti più che lusinghieri.

Gli allievi di Rogato hanno voluto dare così il loro contributo a sostegno della ricerca. E hanno cantato e suonato con l'anima, il cuore rivolto ai piccoli pazienti dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù.



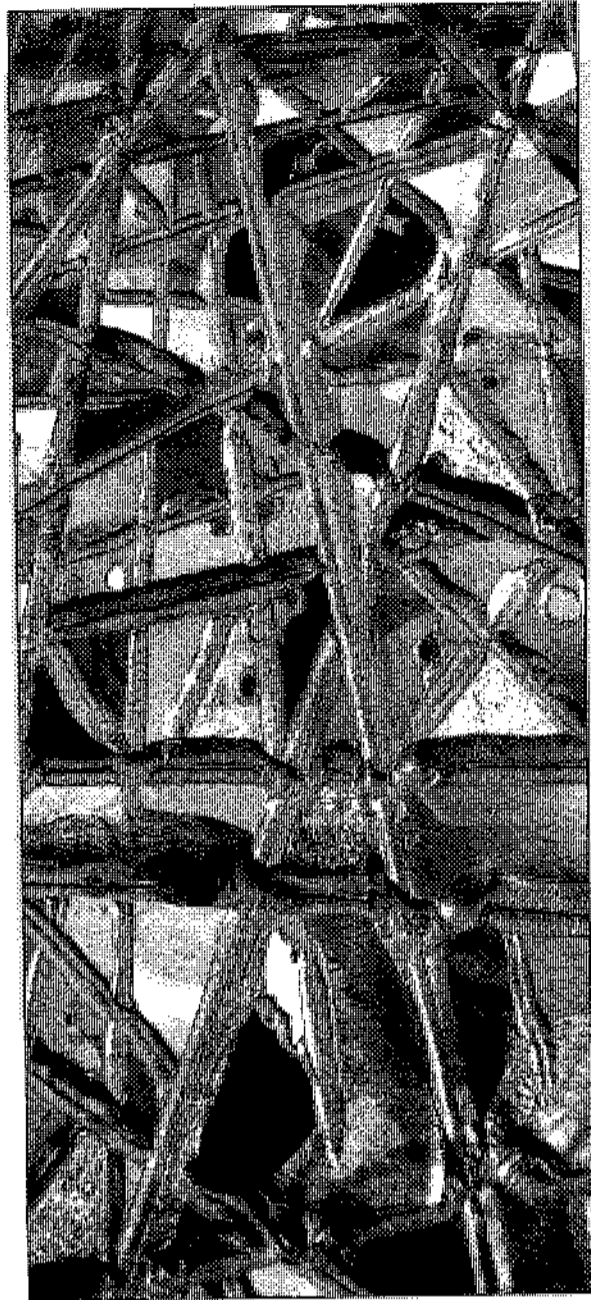
In alto: Melania Di Giorgio, Marco Di Seglio e Simone Mitjans
Sopra Giorgia Sigolotto, a destra Ambra Ceccano

Dietro le quinte la stessa atmosfera...

UN cerchio aperto alla solidarietà. Nella sala, sul palco e anche dietro le quinte dove l'organizzazione impeccabile si è mossa con ammirevole passione. A ciascuno il suo compito, tutti hanno lavorato con anima e cuore, lasciando spazio alla creatività. E' il caso, ad esempio, di Antonella Capomolla, torinese di nascita, professione parrucchiera, un «mestiere» che ha trasformato in arte, tanto da essere chiamata al Teatro Regio per dare vita ad acconciature molto articolate sulle parrucche di scena. Tecniche e stili per lei non hanno segreti: Antonella ha girato il mondo, ha lavorato con grandi personaggi dello spettacolo fi-



no a diventare docente d'Accademia a Roma. A lei, oggi braccio destro di Katia Pioverri nel salone Kali di Latina, sono stati affidati i giovanissimi protagonisti della serata.



Nelle foto, dall'alto, uno dei lavori di Carmine Aversano e l'artista Berina Lingo; sopra Dario Rogato



Luketto sempre nel cuore

Dalla disperazione per una grave perdita al desiderio di lottare per i bambini che soffrono

La forza di due genitori

«Abbiamo deciso che la breve vita di Luca dovesse avere un senso»

E' nata a Latina nel maggio del 2012 in memoria di Luca De Vita, un bambino scomparso a febbraio, all'età di soli sei mesi, per una malattia rara che colpisce il mitocondrio delle cellule. da allora «Luketto sempre nel cuore» si muove per finanziare la ricerca pediatrica e dare un futuro a chi sembra non averlo più. Pubblichiamo la lettera dei responsabili del sodalizio e lasciamo alle loro parole il compito di raccontare una storia di dolore e di speranza...

«Siamo Adalberto, Serenella, Giada, Emanuele e Matteo, i genitori, i cugini e il padrino di Luca. Questa associazione nasce nel maggio del 2012, per finanziare la ricerca delle anomalie genetiche del complesso I della catena respiratoria mitocondriale (malattia genetica rara). Nasce in ricordo di Luca, morto il 27 febbraio all'età di 6 mesi a causa di questa patologia, ma anche per dare una speranza a Simone, il quale soffre della stessa malattia del fratello, e a tutti quei bambini come loro.

E' distruttivo per un genitore mettere al mondo il proprio figlio, e pensare di averlo perso per una malattia rara e sconosciuta, e vivere nel terrore di perdere anche l'altro per la stessa causa.

Luca se n'è andato e, tranne che nei nostri ricordi, non abbiamo più la possibilità di sentire il suo profumo e la sua morbidezza.

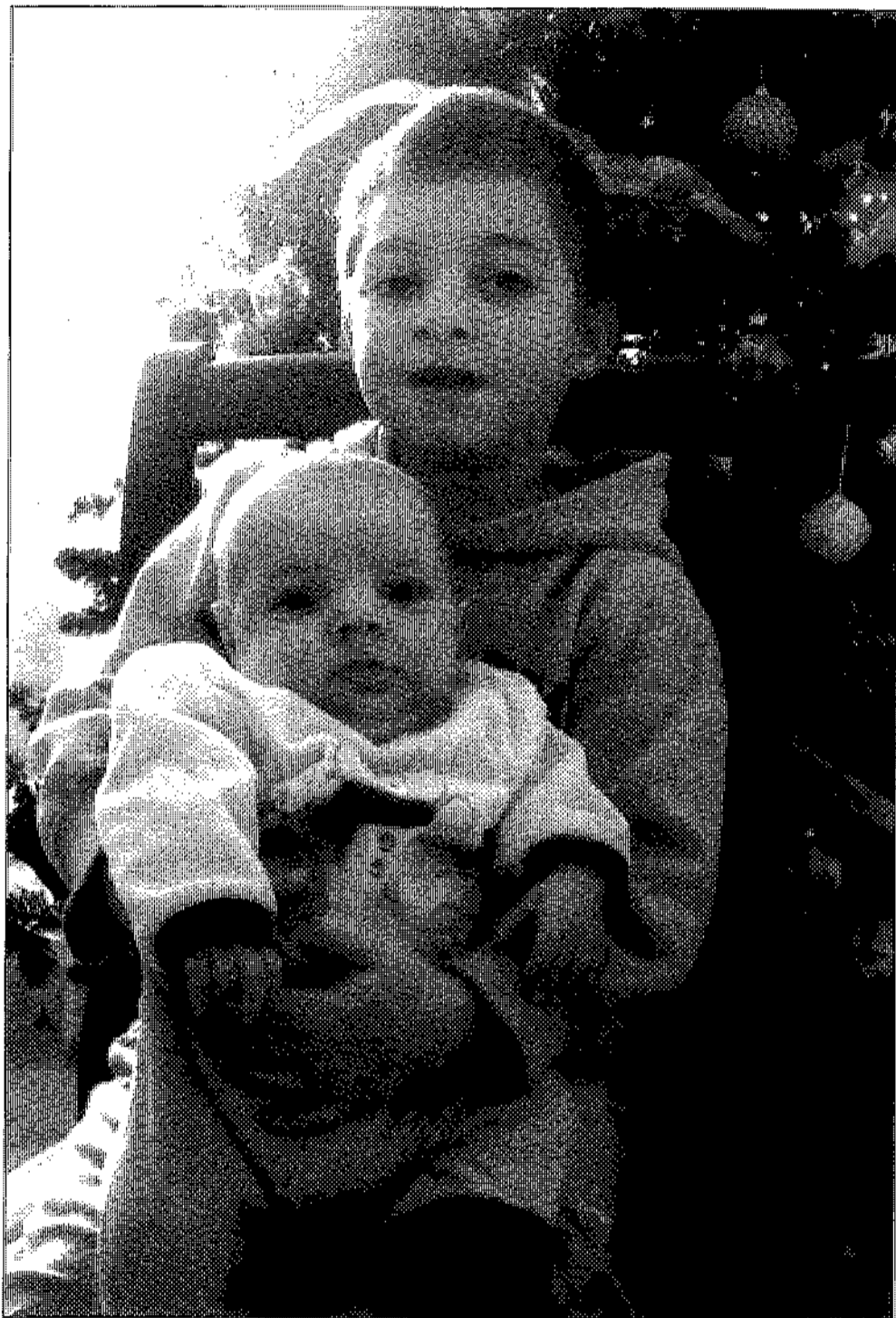
Non è giusto per lui, non è giusto per noi genitori, ma non è giusto per i bambini che restano, quei bambini speciali e rari come Luca.

Attraverso l'attività dei nostri volontari, con l'organizzazione di eventi e la vendita di prodotti artigianali e gadget, l'associazione cerca di sensibilizzare la raccolta fondi per poter finanziare la ricerca scientifica pediatrica.

Luca nasce alle ore 9 del 2 settembre 2011, con venti giorni di anticipo, e già dopo poche ore iniziano i primi problemi, infatti verso le ore 13 ha una crisi respiratoria dovuta al fatto che il suo polmone destro non è ben sviluppato; pertanto viene trasferito d'urgenza al reparto «SIN» (Terapia Sub Intensiva) dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Luca viene dimesso il 20 settembre in buone condizioni fisi-

L'obiettivo del sodalizio intitolato a Luketto: portare amore e solidarietà e reperire fondi da destinare alla ricerca pediatrica



che, ma dovrà ritornare in Ospedale il 10 di ottobre per effettuare il day-hospital presso il reparto di Patologia Metabolica, e il giorno dopo viene ricoverato in

regime «programmato» con una diagnosi di accettazione di «acidosi lattica».

Viene dimesso il 13 ottobre con la seguente diagnosi: «Iperlatta-

cidemia, Anemia, Iperbilirubinemia e sospetta Malattia Mitocondriale».

Il 25 ottobre effettua un altro day - hospital, nel quale risulta

un quadro clinico buono, ma il 1° novembre siamo costretti a correre al Pronto Soccorso del Bambino Gesù per una crisi respiratoria.



Luca viene ricoverato presso il reparto di Patologia Metabolica perché affetto da bronchiolite.

Nel corso del ricovero la situazione si aggrava, e il 3 novembre a seguito di una grave crisi respiratoria viene trasferito in regime d'urgenza presso il reparto di Rianimazione, dove viene intubato e ventilato meccanicamente.

Reagisce alle cure e supera brillantemente la crisi, ma i sintomi della malattia mitocondriale si fanno più evidenti, la sua anemia si aggrava, durante il ricovero viene trasfuso 4 volte e compare l'ipoglicemia da digiuno.

Viene dimesso il 17 novembre con la seguente diagnosi: Insufficienza respiratoria acuta, bronchiolite, acidosi metabolica severa, anemia, malattia mitocondriale.

Finalmente torna a casa, e inizia a crescere regolarmente, dimostrandosi un bambino sereno e sorridente, nonostante i problemi di salute avuti fino a quel momento.

Il 2 febbraio di quest'anno viene ricoverato in regime di day-hospital per i controlli di routine, il quadro clinico risulta essere «buono» per un bambino «mitocondriale»: può far ritorno a casa.

Il 21 febbraio dobbiamo correre nuovamente al Pronto Soccorso: il respiro di Luca è affannato, infatti gli viene riscontrata una ricaduta della bronchiolite e a causa del grave quadro clinico viene ricoverato nel reparto di Rianimazione.

I medici, dopo poche ore dal ricovero, decidono di sedarlo, intubarlo, e attaccarlo al ventilatore. Il personale medico tenta in ogni modo di combattere l'acidosi, quando la situazione sembra migliorare nella notte tra il 26 e il 27 febbraio Luca si aggrava di nuovo e la mattina alle ore 7 ci chiamano dall'ospedale e ci dicono di andare lì perché la situazione è critica.

Il fisico di Luca viene sopraffatto dalla malattia e alle 15 e 40 del 27 febbraio Luketto diventa un «Angelo»

Dopo un periodo di riflessione, abbiamo deciso che la vita di Luca, seppur breve, doveva avere un significato, cioè portare amore e solidarietà a tutti quei bambini che come Lui soffrono di questa malattia.

Da qui è nato in Noi il desiderio di fare qualcosa di concreto, fondando l'associazione «Luketto sempre nel cuore».

Il primo evento organizzato è stato il «I memorial Luca De Vita», un Torneo di calcio 5+1 che ci ha permesso di donare la somma di 3000 euro al gruppo di ricerca del Dottor Carlo Dionisi Vici, Responsabile Struttura Complessa Patologia Metabolica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Attraverso lavori artigianali, la creazione di borse e sciarpe lavorate a mano, bomboniere solidali e creazione di eventi a scopo benefico, cerchiamo di reperire fondi da destinare alla ricerca pediatrica.

Un tenero angelo realizzato dai familiari del bimbo scomparso donato ieri a tutti i presenti



Luketto sempre nel cuore

tutti i protagonisti

Musica, passione e solidarietà

i Giovani Filarmonici Pontini

PUNTARE sui giovani è un atto di coraggio, ma può rivelarsi una mossa vincente.

Il progetto che il Maestro Stefania Cimino ha portato avanti con il gruppo I Giovani Filarmonici Pontini ne è la dimostrazione. È una realtà nota in tutta la provincia e oltre i suoi confini, una formazione artistica che ha portato in alto il nome di Latina in diverse occasioni, tornando a casa con premi e riconoscimenti meritatissimi. Il Maestro Cimino ha investito in quei talenti che nella scuola dell'obbligo si sono avvicinati alla musica, e nel prosieguo degli studi hanno sentito l'esigenza di affiancare ad esso ancora la passione per il loro strumento. Sono l'espressione più significativa della scuola dove si dà spazio anche all'indirizzo musicale, talenti preziosi che possono ora dimostrare il loro valore sotto una guida esperta.

Attualmente fanno parte de «I Giovani Filarmonici Pontini» circa 30 ragazzi provenienti da Latina, Aprilia, Pontinia, Sabaudia, Sezze, Priverno, Terracina e Gaeta.

«Fin dal 2004 - spiega Stefania Cimino - i giovani musicisti hanno partecipato a concorsi nazionali ed internazionali, ottenendo ottimi riconoscimenti: nel solo mese di maggio 2012, il Primo Premio Assoluto, Menzione d'onore per la migliore interpretazione dei brani eseguiti e una borsa di studio al V Concorso Nazionale Città di Campagnano (Roma); il Primo Premio Assoluto e una borsa di studio al Concorso 'Note sul mare' di Casalpalocco (Roma), e il Primo Premio Assoluto e una borsa di studio al Concorso Internazionale Euterpe di Corato (Bari). Nel dicembre 2010 in collaborazione con il II Municipio di Roma e con i Lions Roma, hanno tenuto una serie di Lezioni-Concerto nelle scuole della Capitale al fine di divulgare sempre più l'interesse della musica tra i giovani attraverso la conoscenza diretta degli strumenti musicali e del diverso stile delle varie composizioni».



La splendida realtà artistica diretta da Stefania Cimino: professionalità e impegno per chi soffre

Questo l'obiettivo, che riflette il grande amore per la musica di chi ha voluto tale realtà artistica. E la Città lo ha capito: nel mese di dicembre 2011, I Giovani Filarmonici Pontini hanno suonato in Prefettura in occasione dei festeggiamenti del Natale di Latina, e nel mese di giugno 2012 hanno suonato in occasione della cerimonia del 238° Anniversario della Fondazione della Guardia di Finanza, presso il Teatro Cafaro di Latina. Ad applaudirli un pubblico numeroso ma anche le massime autorità religiose, civili, militari, comunali, provinciali e regionali.

Nel curriculum de «I Giovani Filarmonici» non manca la solidarietà, non mancano i concerti in beneficenza: in collaborazione con i Lions di Roma, hanno suonato nella Chiesa Valdese riscuotendo un tale successo da permettere l'acquisto di un cane addestrato per la guida dei non

vedenti.

Nel mese di maggio 2012 hanno tenuto due concerti al D'Annunzio di Latina, uno in favore del Mali e uno in favore dell'Hospice San Marco nell'ambito dell' XI° Giornata Nazionale del Sollevio.

«L'intento di questi giovani - evidenzia ancora Stefania

Cimino - è di promuovere al massimo l'impegno in tal senso perché fin da piccoli bisogna essere consapevoli che la nostra deve e dovrà essere sempre più un'unica società senza barriere di pensiero, di cultura, di religione... E la musica non ha confini».

Il repertorio dell'orchestra

spazia dalla musica barocca a quella contemporanea. Il consenso riscosso sempre dalla critica e dal pubblico ha fatto sì che la Provincia di Latina concedesse a «I Giovani Filarmonici Pontini» il proprio Patrocinio per tutte le attività che l'orchestra e l'Associazione svolgeranno.

Giulia, talento in erba

Nove anni e già è una piccola stella dei palcoscenici



La piccola Giulia Cellacchi talento in erba dell'associazione I Filarmonici pontini e allieva del maestro Cimino

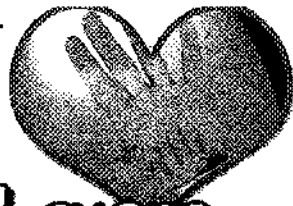
AVERE nove anni ed essere già in grado di suonare da vera artista non è un fatto comune. È frutto di temperamento, di impegno e di passione.

Giulia Cellacchi la musica l'ha nel sangue, e sa farla vibrare sulle corde del suo violino. L'applauso che ha ottenuto ieri al D'Annunzio è la conferma di un apprezzamento sincero.

Giulia nasce nel 2004 a Latina e muove i primi passi musicali in famiglia seguita dal suo papà flautista. Sin da piccolissima manifesta interesse per la musica e a cinque anni inizia lo studio del violino con il Maestro Stefania Cimino, alla guida dell'Associazione «I giovani filarmonici pontini». A sette anni partecipa al concerto «A Natale in armonia» con quest'ultima orchestra e con il Coro di Voci Bianche Città di Latina nell'ambito della Rassegna corale «Polifonie D'Inverno».

Nel 2012, all'interno della stessa orchestra, si esibisce ancora una volta nel capoluogo, sul palco il Teatro Cafaro, nella notte del concerto organizzato a favore dell'Associazione Fabrizio Procaccini. Da lì a poco, l'abbiamo rivista di nuovo sotto i riflettori, questa volta sul palco del Teatro D'Annunzio, tra i protagonisti del concerto «La Vita è bella» per l'Associazione «Insieme per l'Hospice San Marco».

Studio Paravia
Via Petrucci, 103
07030 Latina
Tel. 0773.476431
E-mail: studioparavia@tin.it
www.studioparavia.com



Luketto sempre nel cuore

accademia della musica

Musica & Musica ACCADEMIA MODERNA

L'amore per la musica ereditato dal papà Roberto

Dario, che incantò Camilo

Dal palco di Umbria jazz un successo dopo l'altro

DARIO Rogato è un giovanissimo talento della nostra città. Studia diversi strumenti musicali presso l'Accademia Moderna «Musica & Musica» di Latina, pianoforte con il Maestro Roberto Rogato suo padre e direttore artistico della Scuola, chitarra con il Maestro Alessandro Camerinelli, batteria con il Maestro Armando Croce, basso con il Maestro Fabio Testa e canto con il Maestro Gioia Biasini. Nonostante abbia soli 12 anni, ha già ottenuto riconoscimenti e apprezzamenti da grandi artisti del panorama artistico nazionale e internazionale. Il pianista dominicano Michel Camilo, ad esempio, in occasione di Umbria Jazz 2011 dopo averlo sentito suonare proprio i suoi brani

«Caribe» e «From Within», gli manifestò tutta la sua ammirazione per la particolare bravura e sensibilità con le quali interpretava le sue difficili composizioni, elogiando anche la particolare predisposizione nella trascrizione di interi brani dai cd, perché attualmente non esiste musica edita delle opere di questo artista. A gennaio 2012 è stato ospite su Rai 2 de «I Fatti Vostri» di Giancarlo Magalli, la trasmissione che riserva un'apposita rubrica intitolata «Saremo famosi» proprio a bambini dotati di particolare talento in campo artistico. E' per questo motivo che la

TOCCO MAGICO E TECNICA PERFETTA

Dario Rogato, dodici anni e già più volte protagonista in Rai e in altre trasmissioni. Il suo talento sottolineato anche dal pianista Camilo



presenza alla diretta tv del piccolo Dario è stata fortemente voluta dallo stesso Magalli colpito dalla straordinaria bravura nel sentirlo suonare in alcuni video in rete. Nella diretta televisiva ha eseguito proprio i due brani del grande Camilo «Caribe» e «From Within», riscuotendo uno strepitoso successo televisivo. E straordinaria è stata l'esibizione al pianoforte su Canale Italia, in occasione della trasmissione «MusicalItalia Show Dance», dove Dario ha suonato sempre brani trascritti di Michel Camilo. Dario è così: forte determinazione e un dolcissimo sorriso di bambino. Sentiremo parlare ancora di lui perché la sua bravura non finirà di stupirci.

Gli allievi dell'Accademia confermano il valore artistico e culturale dell'Istituto

Saranno famosi

Studio e talento, e così vincono concorsi e diventano protagonisti in Rai

L'APPLAUSO ottenuto dagli allievi dell'Accademia Moderna Musica & Musica di Latina è stata una conferma del valore di questa realtà artistica del capoluogo pontino. Fondata nel 1992 da Roberto Rogato, che ne è tuttora il direttore artistico e didattico, l'Accademia si impone fin dall'inizio della sua attività come una struttura di prestigio grazie ad una esclusiva e moderna metodologia didattica. Tale metodologia ha consentito a diversi allievi di vincere ripetutamente importanti concorsi musicali nazionali ad Ascoli Piceno, Potenza, Roma, Latina, Gaviignano e l'Internazionale di Casarza Ligure, e di essere spesso presenti in Rai.

L'Accademia nel 2002 viene riconosciuta dal Comune e dalla provincia di Latina quale Istituto di particolare valore artistico e culturale.

Due sedi, 400 metri quadri di superficie complessivi, 11 aule dotate di strumentazione professionale, 300 allievi, 20 docenti, 25 allievi vincitori di concorsi nazionali ed internazionali, 55 borse di studio assegnate per progetti so-

ciali: questi i numeri dell'Accademia Moderna Musica & Musica, «... cifre - spiega Roberto Rogato - che ci consentono interscambi e convenzioni con la Los Angeles Music Academy e la Middlesex University di Londra. Inoltre, l'attività della Scuola viene integrata e supportata da MusicalItalia, la più grande Cooperativa di

Operatori dello Spettacolo del Centro Italia».

GIORGIA E MELANIA Allieve dell'Accademia sono anche **Giorgia Sigolotto e Melania Di Giorgio**, splendide ieri sul palco del D'Annunzio. Le abbiamo già applaudite sulle reti Rai e di Canale Italia, entrambe già protagoniste della seconda edizio-

IL DIRETTORE

L'attività della Scuola integrata e supportata da MusicalItalia



A destra Roberto Rogato, a sinistra Melania con Matilde Brandi



A sinistra Giorgia Sigolotto sorride con Antonella Clerici. In alto Ambra Ceccano

Giorgia, Melania e tanti altri. Così giovani, così appassionati

E POIC'È AMBRA

UNA squadra vincente quella schierata dall'Accademia Musica & Musica, della quale fa parte anche Ambra Ceccano, sul palco del D'Annunzio protagonista di una performance a lungo applaudita.

Ambra è nata a Latina nel 1996 e nella nostra città ha sempre vissuto. Frequenta il terzo anno del Liceo scientifico «Grassi». La sua passione è il canto, donare attraverso la voce le emozioni che «abitano» la sua giovane anima. Non è nuova alle scene. Ha partecipato a diversi spettacoli, in particolare ha interpretato il ruolo di Mulan nell'omonimo musical tenutosi presso il teatro D'Annunzio nel giugno 2009. Nello stesso anno ha cominciato a studiare canto presso l'Accademia diretta da Rogato sotto la guida del M° Gioia Biasini con cui ha intrapreso, e continua tutt'ora, un percorso di crescita professionale. Voce ampia e sensuale ha affinato la tecnica e lo stile interpretativo spaziando con naturalezza tra generi musicali diversi.

ne di «Ho imparato una canzone» condotta da Matilde Brandi. Giorgia lo scorso autunno ha vissuto anche l'emozione di esibirsi in diretta all'Auditorium Rai di Napoli, in occasione della quarta edizione di «Ti lascio una canzone» condotta da Antonella Clerici. Due giovani talenti pontini, una scommessa per il futuro che sembra promettere a Giorgia e Melania nuovi e più grandi successi. Le due piccole artiste dall'età di 11 anni sono seguite nel loro percorso artistico formativo dagli insegnanti Gioia Biasini, Brunella Platania e Giuseppe Li Causi. Oggi sono in grado di avvicinare la platea degli ascoltatori con voci che il tempo e lo studio riusciranno ad impreziosire ulteriormente, assicurando brillanti affermazioni.



Luketto sempre nel cuore

un'idea
per la Città
PRESIDENTE ANDREA PALOMBO



Contribuire
alla crescita sociale
e culturale
del capoluogo
ed essere vicino
al volontariato
gli obiettivi
del sodalizio

«UN'idea per la Città». Determinante, valida, fertile di progetti nell'interesse di questa nostra Latina. L'Associazione è nata nel 2007, voluta e creata da Andrea Palombo che ne è il presidente, e da allora si è spesa per contribuire alla crescita sociale e culturale del capoluogo.

Diversi sono i suoi obiettivi che spaziano ad ampio raggio: sociale, culturale, sportivo. Si impronta a valori fondamentali e insostituibili, ne sottolinea l'importanza, ne difende il rispetto, sostiene la diffusione dell'istruzione, la tutela dell'ambiente, si pone il compito di educare al risparmio energetico e collabora a tutto quanto è diretto allo sviluppo del territorio, cercando di essere presenza viva lì dove si organizzano iniziative rivolte a tale scopo. L'abbiamo vista protagonista innumerevoli volte, una tra le tante quel «Piccolo gesto per un grande risparmio» che si è chiuso lo scorso maggio al Teatro D'Annunzio alla presenza dei ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori di Latina, circa 4000 studenti che si sono cimentati con temi attualissimi come il risparmio dell'elettricità e dell'acqua.

Particolarmente vicina al settore della beneficenza e del volontariato, «Un'idea per la Città» opera anche per dare il proprio appoggio a proposte di questa natura, e in tal senso si è mossa per sostenere «Luketto sempre nel cuore», immedesimandosi nell'impegno di sensibilizzare le persone a partecipare ad un gesto di solidarietà verso chi soffre e nello stesso tempo a contribuire alla ricerca scientifica e alla lotta contro la malattia. La

Anche ieri l'associazione al fianco di «Luketto sempre nel cuore»

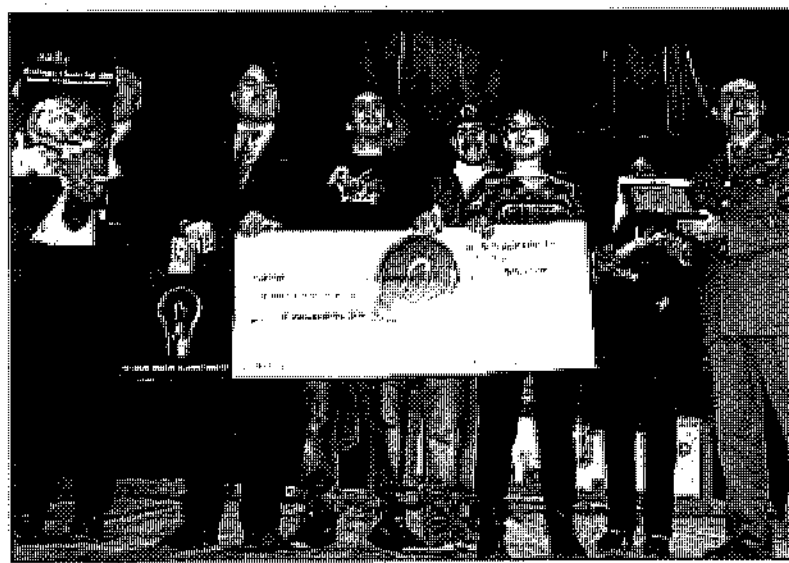
Presente all'appello della solidarietà



risposta all'appello del sodalizio intitolato a Luketto da parte di tante realtà associative o artistiche del territorio è il segno positivo di un apporto carico di speranze nel campo del volontariato e della beneficenza.

Non è la prima volta che l'Associazione «Un'idea per la Città» è al fianco dei genitori di Luca e di Simone (nelle foto a corredo dell'articolo vediamo Andrea Palombo con i familiari del bimbo scomparso e insieme

al fratellino di quest'ultimo). Sono immagini che si susseguono nell'album di «Un'idea per la Città», lì dove appariranno presto anche gli scatti della intensa notte di ieri.



Il presidente di un'idea della Città premia gli studenti al D'Annunzio; sopra con i genitori di Luca e con Simone

L'originalità che porta alla fama

L'ORIGINALITÀ è una grande dote, ancora più preziosa quando incontra la professionalità.

Francesca e Valentina Cristofoli hanno dimostrato di averle entrambe ieri al Teatro D'Annunzio, protagoniste con gli allievi nel foyer dove anche la danza ha ricamato le atmosfere del mondo dell'infanzia, quasi a voler dire che tutto in fondo è possibile, e che dove regna la solidarietà, dove si concretizza lo spirito di condivisione, la speranza si tramuta in realtà. Insegnanti e coreografe della Modulo Centro Studio Danza, le due coreografe hanno fondato con altri sei ballerini la compagnia dei Modulo Project, una realtà diventata famosa in tutta Italia, e richiesta anche lì, dove le nuove forme comunicative sono all'avanguardia: Tokyo, New York e Los Angeles.

Francesca e Valentina hanno aperto la scuola Modulo Centro Studio danza nel 2006, una scuola ma soprattutto un «laboratorio creativo» dove le idee prendono forma e si caratterizzano attraverso uno stile unico e in continua evoluzione, partendo dalla tecnica dell'hiphop e toccando varie sfumature della danza.



Francesca Cristofoli

Carmine Aversano, dal segno al fuoco

Il «Paese dei Balocchi», la mostra allestita nel foyer del Teatro D'Annunzio nella notte di Luketto, è il frutto di una lunga ricerca sul concetto «spazio, segno, colore e materia» condotta da Carmine Aversano. Nato a Benevento nel 1981, Aversano si è laureato in storia dell'arte contemporanea presso l'università La Sapienza di Roma e nel 1994 ha iniziato il suo percorso artistico utilizzando come terreni d'espressione elettivi il surrealismo, la metafisica e l'astrazione. E pensare che tutto è nato da un segno, o come afferma il critico Giulia Del Papa dal «solco che attraversa la materia, la fende e la definisce per creare un'immagine». Da qui Aversano parte e dà forma a un'idea che rifletta tutti i colori, i sentimenti, i pensieri di un'anima e si offra a chi osserva con i suoi «enigmi» e le sue molteplici chiavi di lettura. Dal segno parte Carmine, per portare l'immagine ad «esplodere» e conquistare lo spazio.

